

### **7.8. La situazione amministrativa**

Il saldo di cassa dell'Ente, che al 1° gennaio 2013 era pari ad 50.931.634 euro, diventa, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, di 40.986.305 euro al 31.12.2013. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi per un ammontare di 164.960.637 euro e sottraendo i residui passivi, pari a 65.236.390 euro, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31.12.2013 pari a 140.710.552 euro.

L'avanzo del Cra interamente vincolato è costituito per il 52% (pari a 73.059.506 euro), dalla quota destinata ai fondi, di cui:

- 61.763.015 euro a fondo Tfr;
- 4.296.491 euro a fondo svalutazione crediti;
- 7.000.000 euro a fondo vincolato per spese generali di funzionamento.

Il fondo vincolato per spese generali di funzionamento è stato istituito con delibera n.77/08 e si alimenta con le quote che l'Amministrazione centrale trattiene (pari al 50% per importi superiori a 25.000 euro) alla voce spese generali non soggette a rendicontazione dei contributi straordinari per garantire la copertura finanziaria di quelle spese per le quali l'Ente non riesce a far fronte con il contributo di funzionamento.

La rimanente parte, per il 48% dell'avanzo, pari a 67.651.046 euro, è costituito dalla quota con vincolo di destinazione in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale (per 45.884.280 euro) e, in misura minore, alla gestione delle aziende agrarie (per 1.434.115 euro); ulteriori risorse pari a 20.332.652 euro, derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese correnti e in conto capitale.

Nelle successive tabelle è riportato l'avanzo di amministrazione dell'Ente relativo all'esercizio 2013.

**Tabella 22 - Avanzo di amministrazione**

<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1.1.2013)</b>		<b>50.931.634</b>	
<b>Riscossioni</b>	in c/competenza	165.795.449	
	in c/residui	31.883.941	<b>197.629.390</b>
<b>Pagamenti</b>	in c/competenza	162.453.128	
	in c/residui	45.121.591	<b>207.574.719</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2013)</b>		<b>40.986.305</b>	
<b>Residui attivi</b>	degli esercizi precedenti	143.786.568	
	dell'esercizio	21.174.069	<b>164.960.637</b>
<b>Residui passivi</b>	degli esercizi precedenti	39.010.944	
	dell'esercizio	26.225.445	<b>65.236.390</b>
<b>Avanzo di amministrazione, alla fine dell'esercizio 2013</b>			<b>140.710.552</b>

L'avanzo ordinario vincolato al Fondo trattamento di fine rapporto che recepisce gli accantonamenti per indennità del personale di ruolo è pari a 61.763.01 euro.

In sede di relazione tecnica al consuntivo l'ente ha sottolineato come l'accantonamento di 61,7 milioni di euro sarebbe comunque inferiore a quello effettivamente necessario a coprire il Tfr/Tfs di tutto il personale ex Inram – Inca ed ex Ense stimato, per il primo in 9,7 milioni di euro e per il secondo in 5 milioni di euro. Dal valore complessivo di 14,7 milioni di euro dovrebbe poi essere scomputata la somma (presumibile) di 4,9 milioni di euro relativa a polizze assicurative sostitutive dell'accantonamento di legge, a suo tempo stipulate dall'Inran.

Di quanto appena esposto si evidenzia nella tabella n. 23, che figura anch'essa nella relazione tecnica.

**Tabella 23 - Fondo Tfr**

(in milioni di euro)

F.do acc.to in bilancio finanziario	Acc.to Inca	Acc.to Inran	Acc.to Ense	TOTALE	Credito per polizze	Tot.da accantonare in bil.finanziario	Differenza
61,76	1,21	8,55	5,00	76,52	4,95	71,57	9,80

Il Fondo effettivo (pari a 71.567.451 euro) è comunque riportato nella situazione patrimoniale tra le passività e le attività (per i crediti da polizze).

La differenza tra il Fondo accantonato nel bilancio finanziario e quello indicato nella situazione patrimoniale pari a 9.804.436 euro, dovrebbe essere, secondo quanto riferisce l'ente, recuperata negli anni a partire dal 2014, in seguito alla determinazione del valore effettivo delle polizze in caso di liquidazione ed individuando il valore certo dell'accantonamento dopo aver ricostruito la carriera di ciascun dipendente.

Il vincolo di destinazione per 45.884.280 euro si riferisce alle risorse rimaste disponibili a fine esercizio nell'ambito delle gestioni dei progetti finalizzati straordinari aventi carattere pluriennale.

L'avanzo riferito alle aziende agrarie pari a 1.434.115 euro, è conseguente all'attività commerciale delle aziende gestite dalle strutture di ricerca.

L'importo vincolato alle spese in c/capitale pari 7.381.122 euro si compone per 978.274 euro da risorse ordinarie riconosciute dall'Amministrazione centrale alle strutture di ricerca per particolari esigenze riferite ad opere di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente e dalla loro messa in sicurezza, mentre la restante parte di 6.402.848 euro viene attribuita per 5.402.848 euro al capitolo "spese per progettazioni e costruzioni immobili" e per 1.000.000 euro al capitolo "ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria immobili e relative progettazioni".

## 7.9. Situazione Conti Bancari ex-Inran

L'Inran al momento dell'assorbimento da parte del Cra disponeva di due conti correnti aperti presso l'istituto cassiere dell'ente soppresso: un conto di transito o di evidenza che veniva utilizzato dall'istituto cassiere per trasferire le movimentazioni sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia è stato chiuso dal Cra con nota n. 35578 del 17 giugno 2013.

Un secondo conto, aperto a seguito della concessione all'ex Inran di una linea di credito pari ad 6.611.659 euro, presentava un saldo negativo di 6.442.485 euro ed è stato estinto dopo il trasferimento delle risorse del Cra<sup>7</sup>, iscritto tra gli impegni di competenza del bilancio ex-Inran 2013 e rimasti ancora da pagare al 17.05.2013<sup>8</sup> euro.

Per quanto riguarda la gestione di cassa dell'ex Inran, l'Ente ha inoltre dovuto provvedere alla data del 31 dicembre 2013 alla regolarizzazione contabile del disavanzo di cassa di -774.603 euro, come da rendiconto presentato dall'ex Inran al 17 maggio 2013.

---

<sup>7</sup> Avvenuto con decreto Ministero dell'agricoltura del 18 marzo 2013 registrato alla Corte conti in data 26 aprile 2014.

<sup>8</sup> Delibera consiglio di amministrazione del 12 settembre 2013.

## 8. Il Conto Economico

La tabella che segue espone i risultati del conto economico<sup>9</sup> riferito all'esercizio in esame.

**Tabella 24 - Conto economico**

VALORE DELLA PRODUZIONE	2011	2012	Var %	2013
<b>Proventi dell'Ente:</b>				
Proventi derivanti dalla concessione in uso dei fabbricati	572.932	376.717	-34,25	435.958
Quote abbonamenti riviste	16.597	6.079	-63,37	1.017
Proventi dalla vendita beni e prestazioni di servizi	5.439.253	5.992.688	10,17	11.518.503
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>6.028.782</b>	<b>6.375.484</b>	<b>5,75</b>	<b>11.955.478</b>
Variaz. Rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.356.357	0		0
<b>Altri ricavi e proventi:</b>				
Contributi in c/eserc. e concorsi erogati dallo Stato	121.366.895	115.080.982	-5,18	116.862.075
Contributi in c/eserc. erogati dalle Regioni	1.670.311	2.874.161	72,07	2.037.605
Contributi in c/eserc. erogati da Comuni e Province	137.743	207.290	50,49	44.500
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico. e privato	5.043.958	3.325.706	-34,07	4.571.012
Quota contributi in c/capitale erogati dallo Stato	2.298.841	446.938	-80,56	2.832.003
Quota contributi in c/capitale e concorsi erogati da Regioni	92.454	0		0
Quota contributi in c/capitale e concorsi erogati da Comuni e Province	0	4.000		0
Poste correttive	536.067	964.960	80,01	7.598.049
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>131.146.269</b>	<b>122.904.037</b>	<b>-6,28</b>	<b>133.945.244</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>138.531.408</b>	<b>129.279.521</b>	<b>-6,68</b>	<b>145.900.722</b>

(segue)

<sup>9</sup> Vengono ripetuti i dati 2011 e 2012, separati dal 2013, in quanto non confrontabili in considerazione dell'accorpamento con l'Iran.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Var. %</b>	<b>2013</b>
Spese per gli organi dell'Ente	531.685	478.668	-9,97	511.501
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.100.602	5.808.134	-4,79	6.089.702
Per servizi	14.445.157	14.237.212	-1,44	15.538.017
Per godimento beni di terzi	1.815.120	1.612.460	-11,17	1.574.672
Per il personale	86.219.840	83.875.014	-2,72	96.528.775
Ammortamenti e svalutazioni	9.420.124	8.189.858	-13,06	9.117.887
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	247.944		277.686
Oneri diversi di gestione	8.700.943	8.478.983	-2,55	10.852.610
Trasferimenti passivi borse di studio, dottorati di ricerca	5.001.410	4.244.501	-15,13	3.395.155
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>132.234.881</b>	<b>127.172.774</b>	<b>-3,83</b>	<b>143.886.005</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>6.296.527</b>	<b>2.106.747</b>	<b>-66,54</b>	<b>2.014.717</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>80</b>	<b>336</b>	<b>320</b>	<b>-122.094</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-4.593.586</b>	<b>10.732.820</b>	<b>654</b>	<b>-6.385.337</b>
Risultato prima delle imposte	1.703.021	12.839.902	654	-4.492.714
Totali imposte sul reddito d'esercizio	0	0		0
<b>Avanzo/Disavanzo Economico</b>	<b>1.703.021</b>	<b>12.839.902</b>		<b>-4.492.714</b>

Il conto economico dell'esercizio 2013 chiude con un disavanzo di 4.492.714 euro.

Il valore della produzione aumenta ed è pari a 145.900.722 euro di cui 11.955.478 euro relativi alla voce "proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi" e 133.945.244 euro relativi alla voce "altri ricavi e proventi", è pari a 133.945.244 euro. Anche i costi della produzione registrano un aumento e sono pari a 143.886.005 euro. L'aumento deriva dai maggiori costi del personale e degli oneri di gestione conseguenti all'incorporazione dell'Inran. In particolare, aumentano i costi complessivamente sostenuti per il personale, portandosi a 96.528.775 euro.

Il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio 2013 presenta un risultato operativo di 2.014.717 euro.

I proventi e oneri finanziari si riferiscono a proventi da partecipazioni, dividendi da azioni e partecipazioni, nonché ad altri proventi finanziari.

I proventi e oneri straordinari, che nel 2013 ammontano ad 6.385.337 euro, si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza di beni mobili (sopravvenienze passive o attive), alla riduzione di crediti (insussistenze di attività), a riduzione di debiti (insussistenze di passività), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissioni di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o trasferiti ad altro Ente.

## 9. Lo Stato Patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale. Le poste relative allo stato patrimoniale, come quelle del conto economico, sono state incrementate, come per il conto economico, delle voci provenienti dallo stato patrimoniale dell'Ente incorporato ex Inran.

**Tabella 25 - Stato patrimoniale**

*in migliaia di euro*

ATTIVITA'	2011	2012	2013
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	1.664	1.608	1.489
Immobilizzazioni materiali	104.726	106.004	115.799
Immobilizzazioni finanziarie	202	202	257
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>106.592</b>	<b>107.814</b>	<b>117.545</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Rimanenze	1.989	1.742	1.464
Crediti	103.064	95.846	113.126
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	4.949
Disponibilità liquide	47.906	50.931	40.986
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>152.959</b>	<b>148.519</b>	<b>160.525</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>259.551</b>	<b>256.333</b>	<b>278.070</b>
<b>CONTI D'ORDINE Attivo:</b>			
Impegni che non costituiscono debiti	38.159	45.627	28.342
Accertamenti che non costituiscono crediti	60.204	65.410	49.086
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE Attivo</b>	<b>98.363</b>	<b>111.037</b>	<b>77.428</b>

(segue)

PASSIVITA'	2011	2012	2013
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione			
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi			
Contributi			
Altre riserve			
Avanzo economico portato a nuovo	154.414	157.117	170.957
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	1.703	12.840	-4.493
Fondo di dotazione ex Inran al 17.05.2013			34
Avanzo/Disavanzo economico portato a nuovo ex Inran al 17.05.2013			3.961
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio ex Inran al 17.05.2013			-7.911
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>158.117</b>	<b>170.957</b>	<b>162.548</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
Fondo per tratt. quiescenza e simili			
Fondo per imposte			
Fondo per altri rischi e oneri futuri	274	274	274
Fondo per ripristino investimenti	1.837	1.837	1.837
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.111</b>	<b>2.111</b>	<b>2.111</b>
<b>FONDO TFR</b>	<b>63.899</b>	<b>62.472</b>	<b>76.517</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>35.424</b>	<b>20.793</b>	<b>36.894</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>259.551</b>	<b>256.333</b>	<b>278.070</b>
<b>CONTI D'ORDINE Passivo:</b>			
Impegni che non costituiscono debiti	38.159	45.627	28.342
Accertamenti che non costituiscono crediti	60.204	65.410	49.086
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE Passivo</b>	<b>98.363</b>	<b>111.037</b>	<b>77.428</b>

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente è pari ad 162.548.270 euro.

L'attivo patrimoniale si attese a 278.070.188 euro.

In ordine agli elementi dell'attivo occorre osservare che:

- le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno; a concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili, nonché alla manutenzione straordinaria ed alle migliorie su beni di terzi e sono iscritte al costo di acquisto e al netto delle quote di ammortamento.

- le immobilizzazioni materiali comprendono, oltre a mobili e macchine per ufficio, gli impianti e i macchinari, le attrezzature scientifiche, informatiche e agricole, gli automezzi, il bestiame, i terreni, i fabbricati, nonché la ricostruzione, il ripristino e la manutenzione straordinaria di immobili e relative progettazioni. Sono iscritte al costo di acquisto e il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato.
- le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni in altre imprese (per 43.352 euro), in imprese controllate (per 8.250 euro), a depositi per Tfr del personale (per 21.270 euro), a depositi cauzionali (per 135.812 euro), a crediti finanziari diversi (per 1.411 euro). Il relativo importo rimasto invariato nel triennio 2010-2012, ha subito nel 2013 un incremento di 8.250 euro, relativi a partecipazioni in imprese controllate e a crediti verso altri (per 47.134 euro) proveniente dallo Stato Patrimoniale ex-Inran ed ai crediti vantati nei confronti dei dipendenti che si erano avvalsi della facoltà di chiedere prestiti per esigenze personali.

Il totale della voce attivo circolante si attesta a 160.524.812 euro; i crediti iscritti nello stato patrimoniale sono costituiti da: crediti verso utenti e clienti per 9.729.934 euro (riportati al netto del fondo svalutazione crediti per 14.426 euro); crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per 57.841.782 euro (indicati al netto del fondo svalutazione crediti per 2.734.835 euro), crediti importati ex Inran per 11.638.916 euro nonché crediti verso altri per 36.649.723 euro.

Al riguardo l'Ente precisa che *la quota parte di crediti formatasi nel 2013 è stata valutata in base a criteri economico patrimoniali e che gli stessi sono stati iscritti ad ultimazione della prestazione di servizio o in proporzione ai relativi costi di competenza.*

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei crediti.

**Tabella 26 - Crediti dettaglio**

Crediti	al 31.12.2011	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Crediti v/clienti	5.965.714	5.887.423	9.729.935
Crediti v/iscritti, soci e terzi	0	0	0
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici	67.096.740	63.475.858	55.106.947
Crediti ex Inran	0	0	11.638.916
Crediti v/altri	30.001.615	26.483.653	36.649.723
<b>Totale crediti</b>	<b>103.064.070</b>	<b>95.846.934</b>	<b>113.125.521</b>

Le disponibilità liquide dell'Ente registrano nell'esercizio in esame, una diminuzione di circa dieci milioni di euro (9.945.329 euro).

Non si rilevano ratei e risconti attivi.

Al 31 dicembre 2013 sono stati indicati gli importi dei crediti verso Ina come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per le polizze stipulate dall'ex-Inran sostitutive dell'accantonamento Tfr e Tfs pari a 4.949.167 euro.

In ordine agli elementi del passivo occorre osservare che:

Il risultato finale dell'esercizio 2013 espone un valore del patrimonio netto pari a 162.548.270 euro.

Il fondo trattamento di fine rapporto che al 31 dicembre 2012 era pari a 62.471.657 euro, ammonta al 31 dicembre 2013 a 76.516.618 euro.

Il Fondo Tfr al 17 maggio 2013 ex-Inran è pari a 12.107.640 euro.

Il saldo del fondo per rischi ed oneri (pari a 2.111.117 euro) risulta invariato rispetto al dato del 2012.

Comprende il Fondo per il ripristino degli investimenti in cui sono stati classificati alcuni contributi a destinazione vincolata.

La situazione debitoria dell'Ente è riportata in dettaglio nella tabella che segue:

**Tabella 27 - Debiti dettaglio**

Debiti	al 31.12.2011	al 31.12.2012	al 31.12.2013
Debiti v/ banche	29	453	122.995
Debiti v/ fornitori	5.019.859	4.212.567	6.185.830
Debiti tributari	2.749.930	68.077	99.459
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza	2.748.667	870.338	884.275
Debiti v/ Stato e altri soggetti pubblici	3.388.394	2.885.234	9.328.302
Debiti diversi	21.517.611	12.756.732	20.273.321
<b>Totale debiti</b>	<b>35.424.490</b>	<b>20.793.401</b>	<b>36.894.182</b>

Nei debiti v/Stato e altri soggetti pubblici sono presenti i debiti importati dall'ex-Inran per 9.165.305 euro.

Come indicato per i crediti, anche i debiti scaturiti dalla gestione di competenza 2013 vengono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale *ad ultimazione della prestazione di servizio o dell'avvenuta consegna del bene*.

## 10. Considerazioni conclusive

Il risultato della gestione 2013 del Cra risente dell'attribuzione delle competenze già spettanti all'Inran avvenuta ai sensi dell'art. 12 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, che ha stabilito, ai commi 1 e 2, la soppressione dell'Inran e, per effetto della stessa, l'attribuzione al Cra delle relative funzioni e compiti ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 454/1999.

Sono state, invece, attribuite all'Ente Risi le competenze dell'Inran acquisite nel settore delle sementi elette (ex Ense).

Successivamente la Legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228 – G.U. 29 dicembre 2012 n. 302), ha definito il totale trasferimento al Cra di tutte le funzioni comprese quelle riferite al settore delle sementi elette.

Nel corso del 2014 anche l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) è stato incorporato nel Cra che ha assunto la denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea)**, ai sensi dell'art. 1, co. 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

La gestione di competenza dell'esercizio 2013 chiude con un disavanzo di 1.709.055 euro. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 è pari a 140.710.552 euro; il risultato economico è negativo per 4.492.714 euro.

Le risultanze evidenziano un patrimonio netto pari a 162.548.270 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (170.957.205 euro) a causa principalmente dell'assorbimento delle poste patrimoniali dell'ex Inran.

La distribuzione sul territorio nazionale consente al Cra di diffondere capillarmente le proprie competenze, operando sinergicamente con le Amministrazioni centrali, gli Enti locali, le Imprese e le Associazioni di categoria. I processi di aggregazione in atto dovrebbero consentire di perseguire il duplice obiettivo di consolidare l'esperienza di Istituti di ricerca storici e di adeguarsi alle crescenti necessità di innovazione del settore e all'evoluzione della tecnologia.

Appare opportuna la prosecuzione dell'attività di valorizzazione del patrimonio e, soprattutto, l'avvio di un percorso organizzativo che possa condurre il Cra a divenire, in tempi ragionevolmente brevi, un organo scientifico di supporto alla Politica agricola comune (Pac), considerata la vocazione intrinseca delle attività di ricerca che l'ente svolge e che, a loro volta, meriterebbero di essere incrementate.

Per quanto riguarda la situazione del personale, si evidenzia che su un totale di posti in dotazione organica pari a n. 1902 unità risultano presenti in servizio n. 1433 unità con una scopertura di n. 469

posti. Al riguardo si sottolinea che la maggior parte delle scoperture è rilevabile nei profili di ricercatore e tecnologo per un totale di n. 294 unità.

I complessivi residui passivi al 31 dicembre 2013, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (26.225.445 euro), ammontano a 65.236.390 euro (comprensivi di quelli dell'Inran), mentre quelli attivi comprensivi della parte di competenza (21.118.099 euro) ammontano a 164.960.639 euro (comprensivi di quelli dell'Inran).

Proprio in ordine al mantenimento di residui attivi, ancorché questi siano stati oggetto di apposite procedure di riaccertamento, ritiene questa Corte di suggerire una verifica sull'esistenza dei corrispondenti residui passivi direttamente presso le amministrazioni che dovrebbero effettuare i trasferimenti e di procedere, ove necessario, alla cancellazione di quelle poste le quali non abbiano più riscontro nei corrispondenti bilanci delle amministrazioni obbligate. Tale operazione consentirebbe di dare ai bilanci del Cra una maggiore attendibilità sulla consistenza dei residui.



PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE  
IN AGRICOLTURA (CRA)**

**ESERCIZIO 2013**

PAGINA BIANCA